



RUSSIA: PROBLEMI ECONOMICO-FINANZIARI

Il rublo continua a slittare dolcemente ma ineluttabilmente verso il basso. La Banca centrale russa ha infatti autorizzato la ventiduesima svalutazione consecutiva degli ultimi due mesi: stavolta, di circa il 10% rispetto al paniere di riferimento (euro e dollaro). Costa troppo difenderlo. Le riserve valutarie sono calate di altri 30,3 miliardi di dollari nei primi quindici giorni del 2009: il 16 gennaio ammontavano a 396,2 miliardi. Ad agosto erano 598,1 miliardi.

Durissimi, i numeri della crisi: un milione e mezzo di disoccupati in più da ottobre. I russi sono ormai sempre più disincantati: solo il 43% crede che il Paese stia procedendo nella direzione giusta, pochi mesi fa era il 54 (sondaggio Levada 16-19 gennaio). E' in crisi persino la rituale sbronza da vodka, quella per dimenticare e sdrammatizzare. A dicembre, infatti, c'è stato il calo record della sua produzione, un ubriacante - 21,1%. Colpa della liquidità. Beninteso, quella bancaria. I grossisti e i dettaglianti non hanno potuto pagare i produttori. Così la celebre fabbrica Topaz (fa parte del consorzio Russkij Alkogol) ha distillato 12,3 milioni di decaltri in meno rispetto al 2007, la Kristall di Mosca 9,4, la OmskVinProm da poco diventata Alcol Siberia, 6 in meno. Peggio di tutti la Veda, uno dei leader di mercato: la grossa filiale di Pietroburgo è sull'orlo della bancarotta (-76,6% di vodka prodotta).

“IL FUMO UCCIDE: DIFENDITI”



E' stata presentata la campagna di comunicazione per la dissuasione dal fumo *Il fumo uccide: difenditi* con uno spot realizzato con l'attore Renato Pozzetto. Nei paesi industrializzati, il fumo risulta essere la prima causa di morte per cancro: il 25-30% dei decessi causati dal cancro è riconducibile al consumo di tabacco. In Italia, si stimano, attualmente, circa 11,2 milioni di fumatori, cioè il 22% dell'intera popolazione.

Un'efficace politica di prevenzione nei confronti di uno stile di vita non salutare che crea una forte dipendenza, come il tabagismo, necessita quindi di un'azione costante di sensibilizzazione e comunicazione di lunga durata, centrata sugli aspetti collegati alla prevenzione dell'iniziazione al fumo dei giovani e su quelli relativi alla dissuasione all'abitudine al fumo degli adulti.

Pertanto, gli obiettivi che la campagna intende raggiungere possono così riassumersi: ridurre il numero dei fumatori abituali; sensibilizzare i fumatori sui danni provocati agli altri, al fine di tutelare i non fumatori; prevenire l'avvicinamento al fumo dei giovanissimi.

La campagna richiama l'attenzione sulle principali patologie correlate al fumo: il tumore, ma anche l'infarto e l'arteriosclerosi.

MURAT

Grazie al R.I.S. di Messina, attraverso l'esame del Dna, si saprà rapidamente se i resti seppelliti nella chiesa di San Giorgio, a Pizzo Calabro (VV), appartengono realmente a Gioacchino Murat. Sui suoi presunti resti verrà effettuata la comparazione dei suoi discendenti, in Francia. Nato a Labastide - Fortunière (Francia), nel 1767, da un albergatore, Murat fu espulso dal seminario per rissa e divenne comandante di cavalleria al fianco del Buonaparte, che lo nominò Re di Napoli nel 1808. Dopo Waterloo fu costretto a tornare in Francia. Mentre cercava a riconquistare Napoli fu sorpreso da una tempesta che lo dirottò sulle coste di Pizzo, dove fu fucilato dalla gendarmeria borbonica il 13 ottobre 1815, nel cortile del castello locale. Se i risultati degli esami confermeranno l'identità di Murat, la fossa comune sarà bonificata ed è prevista la costruzione di un mausoleo che ospiterà anche i resti mortali di Carolina Buonaparte.



TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it
www.tricolore-italia.com